

LqA - La sindrome della lanista-

Sai di essere una lanista quasi anonima quando:

Hai in casa tre cassapanche di cedro, svariati cassetti, cinque credenze e ancora ti manca spazio per organizzare lana e ferri.

Quando vai in vacanza devi pianificare in anticipo l'itinerario in base ai negozi di filati della zona

Il tuo mantra è diventato "una sola riga di più".

Hai sei progetti in corso

Stai programmando i prossimi sei progetti.

Ogni giorno guardi Ravelry per mettere in coda altri duemila progetti.

Ogni volta che trovi un nuovo pattern sgrani gli occhi e pensi: "ah questo lo devo assolutamente fare!"

Hai più lana di quanta tu ne possa lavorare in tutta la vita.

I tuoi occhi vedono così sfocato che avresti bisogno di una lente di ingrandimento 8x per vedere il modello ma vai avanti comunque.

Per i tuoi amici sei "la nonna".

Ti sta per venire il tunnel carpale da ferro.

Oltre alla tua solita borsetta ne hai una extra dedicata al knitting.

Non puoi andare al mercato, o in un negozio di lana senza comprare almeno un gomitolo.

Prima di comprare quel gomitolo ti eri detta che non avresti comprato nulla.

Stai ridendo sotto ai baffi leggendo le ultime due righe perché ti succede almeno una volta a settimana.

Nella tua cronologia internet ci sono blog e siti che parlano di knitting e di lana.

Dimentichi di preparare la cena a tuo marito ma mai di andare avanti col lavoro.

Se ti senti chiamata in causa da queste poche righe sei una lanista quasi anonima. Non

preoccuparti, non è curabile e la cosa andrà solo peggiorando, quindi fai un bel respiro profondo, prendi i ferri e vieni alla prossima riunione, inizio io:

Ciao, sono Try2Knit e ho un problema...

I diritti delle Laniste quasi Anonime.

1. Il diritto di avere la casa piena di lana.
2. Il diritto di dire che non comprerai più lana.
3. Il diritto di comprare ancora lana, tanta lana, anche si ha la cantina piena.
4. Il diritto di finire il giro, e poi quello dopo, e quello dopo ancora.
5. Il diritto di guardare i maglioni e i cappelli delle ragazze in coda al supermercato per capire se è fatto a mano, che pattern è, se c'è su Ravelry, se è free.
6. Il diritto di scaricare ancora pattern. La nostra è una bulimia atipica. Non combattiamola
7. Il diritto di cominciare mille lavori insieme.
8. Il diritto di comprare ferri online dall'America.
9. Il diritto di partire con una valigia in più. Sia mai che là dove andiamo ci sia un negozio che vende un filato introvabile in Italia.
10. Il diritto di pianificare il viaggio in base ai negozi di filati.
11. Il diritto di occupare il divano per sferruzzare.
12. Il diritto di comprare un'altra rivista di maglia.
14. Il diritto di farsi fotografare con le proprie creazioni. ora!
15. Il diritto di stare su Ravelry per delle ore.

Per chi si è sempre limitato ad alternare *diritto e rovescio*

Per chi crede che si possano fare solo *maglioni anni '40*

Per chi pensa di non essere in grado o lo ritiene un *passatempo per nonne*.

Per chi è convinto che *lavorare a maglia* sia un'espressione creativa e una *creazione artistica*.

Per chi è sicuro che *chi conta le pecore non piglia pesci!*